

Ditta richiedente Crown Imballaggi Italia	Sito di Nocera Superiore
---	--------------------------



SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° Attuali:2 - dal 30.06.2012:3

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI										
N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a				
STATO DI FATTO										
1	Servizi igienici	continuo	Torrente Cavaiola	2010	20	5.340	☐ M	☐ C	☒ S	DEP
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE 1				2010	20	5.340	☐ M	☐ C	☒ S	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente Crown Imballaggi Italia	Sito di Nocera Superiore
---	--------------------------

STATO DI PROGETTO (a partire dal 01.07.2012, dopo allacciamento in fogna GORI)										
1	Servizi igienici	continuo	Fogna GORI			5.340	☐ M	☐ C	☒ S	nessuna
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE 1						5.340	☐ M	☐ C	☒ S	
Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC										
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)				Flusso di massa		Unità di misura		
		L'azienda non scarica alcuna sostanza ricompresa nella tabella 1.6.3								
Presenza di sostanze pericolose ⁸										
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.									☒ SI	☐ NO
* solventi organici aromatici – parametro n. 40 della Tabella 3 dell'all.V, sono utilizzati <u>ma non scaricati</u> .										

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ . n.b.: per la capacità di produzione prodotti finiti si considerino le note riportate scheda C3. Per la capacità di utilizzo sostanze pericolose si considerino le indicazioni a lato	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Solventi organici aromatici	750	T/anno
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo. N.B: non viene utilizzata acqua per il ciclo produttivo	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-	-	-

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell' Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente Crown Imballaggi Italia	Sito di Nocera Superiore
---	--------------------------

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
STATO DI FATTO					
1-2	Coperture e piazzali aziendali	20.776	Torrente Cavaiola	nessuno	nessuno
DATI SCARICO FINALE		20.776	Torrente Cavaiola	nessuno	nessuno
STATO DI PROGETTO (dal 01.07.2012)					
2	Coperture e piazzali lato ovest + acque di raffreddamento (eventuale)		Torrente Cavaiola	nessuno	disoleatore
3	Copertura prima campata e piazzale lato est		Torrente Cavaiola	nessuno	disoleatore
DATI SCARICO FINALE		20.776	Torrente Cavaiola	nessuno	2 disoleatori

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Ditta richiedente Crorwn Imballaggi Italia srl	Sito di Nocera Superiore
--	--------------------------

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome	Torrente Cavaiola	
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	☐ destra	☒ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	n.d.
	Media	n.d.
	Massima	n.d.
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)	0	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)			SCARICO IN FOGNATURA	
Nome			Gestore	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)				
Volume dell'invaso (m ³)				
Gestore				

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente Crorwn Imballaggi Italia srl	Sito di Nocera Superiore
--	--------------------------

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici – stato di fatto ¹² .	T1
Progetto tecnico di adeguamento sistema fognario interno, con planimetria (T2) dei futuri scarichi separati per acque bianche e sanitarie, disoleatori e pozzetti fiscali.	Y14
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	U
Autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale n. 240/2010	Y6
Analisi acque reflue 2011	Y7
Eventuali commenti	
Al momento la Crown scarica reflui domestici e meteorici del reparto litografia nel torrente Cavaiola, grazie all'autorizzazione 240/2010 rilasciata dalla Provincia di Salerno. Vi sono due scarichi, uno misto (acque sanitarie depurate + meteoriche) e uno esclusivamente di acque bianche. Nell'allegato T2 è riportato il progetto di modifica del sistema degli scarichi, da realizzare entro il 30.06.2012, che avrà le seguenti caratteristiche: • Scarichi acque meteoriche e dilavamento piazzali: saranno recapitati al Torrente Cavaiola tramite i due allacci già esistenti. Il progetto prevede il posizionamento di disoleatori e pozzetti fiscali a servizio di ciascun scarico. • Scarico acque sanitarie: verranno recapitate alla fogna Gori tramite un allaccio da realizzare ex novo. Il progetto prevede un misuratore di portata e pozzetto fiscale. • Scarico acque di raffreddamento: in condizioni di esercizio ordinario tale scarico è e sarà inattivo. Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento ATO 3 tali acque sono considerate non inquinate e devono trovare recapito diverso dal sistema fognario, al pari delle meteoriche. Al fine di permettere l'eventuale svuotamento di emergenza della riserva idrica a servizio del circuito a ricircolo della stazione dei compressori è previsto un collegamento tra la torre di raffreddamento e la fogna delle acque bianche, a monte del disoleatore e del pozzetto fiscale.	

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.